

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	<b>PROVINCIA DI PIACENZA</b>
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

## n. 28 del 22/08/2014

### PREVISIONI METEO

#### TENDENZA FINO A MERCOLEDI' 27 AGOSTO

Il periodo, da domenica a mercoledì, sarà caratterizzato da deboli correnti occidentali che manterranno tempo prevalentemente stabile. Possibilità di deboli precipitazioni sui rilievi nelle ore centrali della giornata; sul resto, tempo generalmente soleggiato. Temperature in lento e progressivo aumento.

#### *Periodo dal 12 agosto al 21 agosto*

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	13,3	18,1	24	71	16,8	3
Val Trebbia	13,2	16,3	25,1	76	15	2
Val Tidone	15,2	20,1	25,6	73	38,4	4
Val d'Arda	15,4	21,2	27,8	81	16	3
Pianura centrale	15,1	20,8	27,2	79	15,2	3

#### Legenda

TMAX Temperatura Massima Media

TMED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media

UMED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale

PGG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

### Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc) (<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc>)



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

**Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:**

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

### **Priorità nella scelta delle formulazioni**

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

### **Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

### **CONCIMAZIONE**

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

*I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:*

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

**A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).**

## **COLTURE ERBACEE**

### **BARBABIETOLA**

**Aspetti agronomici:** Prosegue regolarmente la campagna bieticola; al momento le superficie estirpata ha raggiunto il 20% circa del totale. Le alte produzioni con dati produttivi medi di 70 ton/ha circa con polarizzazione di 14,5° allungano i tempi di ritiro.

**Difesa: Cercospora:** presenza in aumento favorita dalle condizioni meteorologiche. Mantenere la difesa per i campi il cui estirpo è previsto dopo metà settembre. I principi attivi impiegabili sono: CLORTALONIL (possibile effettuare due interventi), FLUTRIAFOL o TETRACONAZOLO o PROCLORAZ o SALI DI RAME da soli o in miscela con DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN o CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione

### **POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica: raccolta medi / allegagione-fioritura tardivi**

**Aspetti agronomici:** In corso la raccolta dei campi medi. Ad oggi il totale conferito è prossimo al 40% circa. Lo stato fitosanitario dei trapianti medio-tardivi e tardivi permane critico con presenza di sintomi di peronospora e batteriosi, a causa delle frequenti precipitazioni, della rugiada e delle nebbie mattutine.

**Difesa: Peronospora:** persistono i sintomi su foglie, fusti e bacche in coltivazioni a raccolta tardiva (settembre) con maggiore incidenza nelle zone limitrofe al Po. Il particolare andamento meteorologico del periodo impone di mantenere la difesa a turni ravvicinati alternando i principi attivi previsti dai disciplinari di produzione integrata privilegiando interventi con prodotti Rameici in miscela con principi attivi citotropici. **ATTENZIONE AL RISPETTO DEI TEMPI DI CARENZA** dei formulati applicati. Si ricorda che la Regione Emilia Romagna, tenendo conto del particolare andamento meteorologico, ha concesso deroga ai Disciplinari di produzione integrata autorizzando oltre a un intervento aggiuntivo con prodotti a base di metalaxil anche la possibilità di ricorrere ad un quinto CAA (Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide), in alternativa ad un quarto Cymoxanil.

Si ribadisce che miscele di diversi principi attivi anticrittogamici con azione simile non migliorano l'efficacia dell'intervento per antagonismo fra i prodotti, ma oltre a determinare l'innalzamento dei costi, provocano riflessi ambientali negativi e amplificano la difficoltà a rimanere nei limiti dei trattamenti previsti dai disciplinari.

---

Rilevati forti attacchi da batteriosi con manifestazioni sia sulla parte vegetativa che sui frutti. Presenza di septoria e alternaria.

**Nottua gialla.** Terminato il volo della seconda generazione. In corso il monitoraggio della terza generazione, con particolare attenzione ai campi tardivi con presenza di fioriture.

**Ragnetto rosso:** persistono infestazioni limitatamente ad alcuni areali della provincia. In diverse situazioni rilevata ridotta efficacia dei principi attivi applicati; per la difesa rapportarsi con il proprio tecnico di riferimento.

## **COLTURE ARBOREE**

### **MELO** fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

**Difesa: Ticchiolatura:** Si consiglia di proseguire la difesa solo se in presenza di infezioni primarie e di conseguenza a rischio di infezioni secondarie, mantenendo la vegetazione protetta con prodotti di copertura. L'intervento risulta indispensabile quando sono presenti forti rugiade notturne e/o piogge.

**Carpocapsa:** il volo di terza generazione continua a livelli medio bassi. Al superamento soglia di 2 catture per trappola, intervenire con larvicidi quali: Virus della granulosa oppure Emamectina (max 2 trattamenti), oppure Clorpirifos etile o Fosmet (max 4 trattamenti con un singolo prodotto o come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet) o Thiacloprid (max 1 trattamento) o Spinosad (max 3 trattamenti). Solo in caso di superamento della soglia di 2 catture per trappola in due settimane, ripetere il trattamento a 8-10 giorni dal precedente, con prodotti larvicidi a base di: VIRUS DELLA GRANULOSA o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o ETOFENPROX.

### **PERO** fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

**Difesa: Maculatura bruna:** Intervenire in caso di pioggia sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti con PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL, o BOSCALID o TEBUCONAZOLO o FLUDIOXINIL o SALI DI RAME.

**Carpocapsa:** vedi melo.

### **VITE** fase fenologica: INVAIATURA-MATURAZIONE

**Difesa: Botrite:** rilevati grappoli con presenza di marciumi. Controllare la presenza di sintomi, soprattutto nelle zone e cultivar più interessate e prevedere un intervento specifico localizzato alla fascia dei grappoli specialmente per le varietà e le aree più soggette al patogeno. ATTENZIONE AL TEMPO DI CARENZA DEL PRODOTTO APPLICATO.

**Peronospora e Oidio:** ultimare la difesa con prodotti a base di Rame e Zolfo.

**Tignoletta:** in corso il volo della terza generazione di adulti di tignoletta.

Dalla consultazione del modello previsionale di sviluppo dell'insetto e grazie al monitoraggio effettuato con le trappole a feromoni e, si rileva ancora una presenza contenuta degli adulti con leggeri incrementi limitatamente ad alcuni areali. Presenza generalmente contenuta di grappoli con uova e larve. Il trattamento nei confronti delle larve della terza generazione è giustificato al superamento della soglia del 5% di grappoli infestati. **Giallumi:** Significativo aumento di vegetazione con arrossamenti fogliari e sintomi ascrivibili a flavescenza dorata; contrassegnare le piante che andranno eliminate.

**Mal dell'esca:** sintomi in aumento, si consiglia di eliminare prontamente le piante.

## **OLIVO**

**Mosca:** dal monitoraggio effettuato sul territorio si rileva che è in corso l'ovideposizione della seconda generazione.

Si consiglia di procedere appena possibile ad un intervento insetticida con formulati a base di Spinosad, Dimetoato, Fosmet, Imidacloprid. L'intervento si giustifica al superamento di una soglia del 6-8% di drupe con punture fertili (uova o larve) a seconda della produttività della pianta.

Coloro che intendono effettuare il controllo dell'insetto con la lotta adulticida mediante esche attratticide (Spintor fly) è opportuno che ripetano il trattamento ogni 7-10 giorni nel tentativo di contenere la popolazione degli adulti e pertanto le ovideposizioni.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

**NOTA GENERALE:** Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

*Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.*

### COLTURE ARBOREE

#### **MELO e PERO** fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

**Difesa: Colpo di fuoco (pero):** si riscontra una diffusa presenza. Eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di piogge con Sali di Rame.

**Ticchiolatura:** sospendere la difesa sulla varietà precoci. Valutare la presenza di sintomatologia negli impianti a maturazione tardiva. In caso di assenza sospendere la difesa. In previsione di bagnature prolungate, per gli impianti che presentano sintomatologia, si consiglia di mantenere la copertura. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a Zolfo, oppure con Polisolfuro di Calcio o sali di Rame o Zolfo (Thiopron) entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

**Carpocapsa:** Presenza del terzo volo in campo. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qual'ora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto, mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). Si ricorda che per il pero il virus della granulosa è più selettivo nei confronti di insetti utili rispetto a Spinosad.

**Mosca della frutta:** nelle aziende storicamente colpite, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio. In caso di catture, possono essere efficaci interventi con spinosad effettuati verso altri fitofagi oppure installare trappole per la cattura massale.

#### **PESCO**

**Difesa: Cidia molesta:** riscontrato un picco di volo in campo. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire per le varietà tardive, al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/ settimana, impiegando spinosad (max 3 interventi/anno) o Bacillus thuringiensis.

---

## SUSINO

**Difesa: Cidia funebrana:** Lo sfarfallamento degli adulti di terzo volo è praticamente terminato, è presente la coda di volo. Prosegue la deposizione di uova di terza generazione e a nascita delle larve.

Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con spinosad (max 3 interventi/anno).

**Drosophila suzukii:** riscontrata la presenza di danno in alcune aziende del territorio regionale. Si consiglia di prestare particolare attenzione ed in caso di presenza effettuare una segnalazione al tecnico di riferimento.

## OLIVO

**Difesa: Mosca delle olive:** il monitoraggio effettuato sul territorio regionale evidenzia una intensa attività di ovideposizione della seconda generazione in tutti i comprensori olivicoli della regione. Le aziende che intendono operare il controllo della mosca olearia con metodo di lotta adulticida mediante esche attratticide (Spintor fly) è opportuno che ripetano il trattamento ogni 7-10 giorni nel tentativo di contenere la popolazione degli adulti e pertanto le ovideposizioni.

**Cocciniglia Mezzo Grano di Pepe:** non si rilevano significative presenze di forme giovanili.

## VITE fase fenologica: INVAIATURA-MATURAZIONE

**Difesa: Tignoletta:** Lo sfarfallamento degli adulti di terzo volo è in corso e prosegue l'ovideposizione di terza generazione con relativa la nascita larvale. L'anomalo andamento climatico con basse temperature e piogge frequenti è avverso allo sviluppo dell'avversità. Verificare la presenza di uova ed in caso intervenire su allo stadio di "testa nera" con Bacillus thuringiensis.

## POMODORO DA INDUSTRIA

**Difesa: Alternaria:** gli squilibri idrici favoriscono l'avversità. Da rilevare che la suscettibilità alla malattia è condizionata dalla rotazione delle colture, dalla scelta delle varietà meno sensibili. Eventualmente intervenire con sali di rame.

**Nottua gialla:** al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con Bacillus Thuringensis o Virus Hear NPV o Azadiractina o spinosad (max. 3 interventi/anno).

**Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)**

---

**LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO: [WWW.FITOSANITARIO.PC.IT](http://WWW.FITOSANITARIO.PC.IT)**

### BOLLETTINO IRRIGAZIONE A CURA DEL C.E.R.

Elaborazione del 18/08/2014

- Melone irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- Cocomero irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4.2
- Cipolla Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- Patata Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- Pomodoro In caso di precipitazioni inferiori a 30 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Si ricorda di sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di bacche rosse. ET: 4

- Mais Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- Soia In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- Fagiolino In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- Erba medica sospendere temporaneamente le irrigazioni.
- Prato stabile sospendere temporaneamente le irrigazioni.
- Arboree - In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.6	3.6	
ALBICOCCO	2.1	1.9	
SUSINO	3.7	3	
CILIEGIO	2.4	1.1	
PESCO	3.7	3	
VITE	-	-	
ACTINIDIA	5	4	

Nei **vigneti** sospendere definitivamente le irrigazioni.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 30 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (30/3)

Il livello del PO all'Impianto Scazzola, situato a Monticelli d'Ongina è di 41 metri slm.

**Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.**

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

#### **APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

##### **DEROGA TERRITORIALE CILIEGIO**

In data 21 maggio 2014 è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego fino al 16 settembre per la difesa del ciliegio dalla Drosophila suzukii di Dimetoato e per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly), per la difesa del ciliegio dalla mosca (Rhagoletis cerasi)

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore consultare il sito di Ermes – agricoltura alla sezione "disciplinari in vigore".

##### **APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014**

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito Ermes Agricoltura.

##### **SPOSTAMENTO ALVEARI 2014**

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio Erwinia amylovora (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della

regione non più riconosciute come “zona protetta” per Erwinia a. potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito [Ermes agricoltura](#).

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”